

ACCORDO DI RICERCA

TRA

LA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

E

IL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE

per una ricerca avente il seguente oggetto:

**VERSO IL PIANO TERRITORIALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE:  
CONTRIBUTO ALLA COSTRUZIONE DI UN'AGENDA DI GOVERNO**

T R A

La Città metropolitana di Firenze, con sede in via Cavour n. 1, 50122 Firenze, C.F. 80016450480, di seguito indicata come "Città metropolitana", rappresentata dal Dott. Pietro Rubellini nato a Firenze il 21/11/1961, in qualità di Direttore Generale, autorizzato a firmare il presente atto ai sensi del Decreto del Sindaco metropolitano n. 58 del 2 ottobre 2015;

E

il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze, C.F. E P.I. 01279680480, di seguito indicato "DiDA", rappresentato dal Prof. Saverio Mecca nato a Castel del Piano (GR) il 14 giugno 1952 in qualità di Direttore del Dipartimento, autorizzato a firmare il presente atto ai sensi dell'art. 5, commi 2 e 3 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Ateneo fiorentino emanato con Decreto rettorale n. 35026 (405) dell'8 maggio 2014;

PREMESSO

– l'art. 1, comma 44, della Legge 7 aprile 2014, n. 56, secondo cui alla Città metropolitana sono attribuite le funzioni fondamentali delle province e quelle attribuite alla Città metropolitana nell'ambito del processo di riordino delle funzioni delle province ai sensi dei commi da 85 a 97 di tale articolo, nonché ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione, secondo cui alla Città metropolitana è attribuita, tra le altre, la seguente funzione fondamentale:

*1. adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza;*

[... ]

*2. pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano;*

– l'art. 5 Pianificazione strategica dello Statuto della Città metropolitana di Firenze, a norma del quale:

- “1. La Città metropolitana di Firenze s’impegna a realizzare uno sviluppo territoriale, economico e sociale condiviso con i comuni e le realtà socio economiche del territorio.
2. Il Consiglio metropolitano adotta e aggiorna annualmente, sentita la Conferenza metropolitana, il piano strategico metropolitano triennale come atto di indirizzo per l’ente e per l’esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nell’area.
3. Nel piano strategico si definiscono i programmi generali, settoriali e trasversali di sviluppo nel medio e lungo termine per l’area metropolitana, individuando le priorità di intervento, le risorse necessarie al loro perseguimento e il metodo di attuazione. Il piano strategico costituisce il quadro generale di riferimento per tutte le forme di pianificazione e programmazione della Città metropolitana.
4. L’attività della Città metropolitana e dei comuni che la costituiscono è oggetto di monitoraggio e valutazione in relazione agli obiettivi determinati nel piano strategico.
5. In relazione ai cambiamenti intervenuti e ai risultati conseguiti, il Sindaco metropolitano sottopone al Consiglio metropolitano le proposte di revisione e adeguamento del piano strategico”;

- la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 95 del 25/11/2015 avente ad oggetto l’approvazione del Protocollo di intesa finalizzato alla costituzione del comitato promotore del Piano Strategico Metropolitano e del Documento di indirizzo per l’avvio del processo di pianificazione strategica; che nell’ambito del percorso di progettazione condivisa individuato dal piano strategico metropolitano si rende necessaria la costruzione di una visione di sviluppo territoriale che, inserendo l’area metropolitana di Firenze nel più ampio contesto della Toscana Centrale, porti a una visione di sviluppo locale condivisa, implementabile e facilmente comunicabile;
- che la Città Metropolitana è interessata a sostenere ricerche orientate alla conoscenza e valorizzazione del territorio, anche ai fini di individuare indirizzi, orientamenti e visioni di sviluppo territoriale in un rapporto di partenariato con i principali portatori di interesse del territorio;
- che è necessario un approfondimento in materia di definizione delle visione attuale e futura dell’Area Metropolitana, nell’ambito del processo di redazione del Piano Strategico metropolitano e degli strumenti di pianificazione territoriale metropolitani che ne discendono, con particolare riferimento alla produzione di supporti metodologici e scientifici multidisciplinari per l’elaborazione di quadri conoscitivi e visioni progettuali su temi attinenti le diverse articolazioni della pianificazione strategica e territoriale, e ritenuto che l’elevata qualità scientifica delle elaborazioni e dei risultati richiesti possano essere raggiunti solo in ambiente universitario, stante la complessità di tale fattore strategico di sviluppo, da affrontare secondo un approccio interdisciplinare e integrato, in considerazione dell’influenza che esercita su scelte di politica, regolazione e gestione dei servizi;

per quanto sopra esposto

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### **Art. 1 Oggetto dell'Accordo**

La Direzione Generale della Città metropolitana e il DiDA si impegnano a condurre congiuntamente una ricerca avente il seguente oggetto: **“Verso il piano territoriale della Città Metropolitana di Firenze: contributo alla costruzione di un’agenda di governo”** di cui alla proposta di progetto di ricerca presentata a gennaio 2017 e allegato al presente accordo, di cui costituisce parte integrante. Nel corso dello svolgimento della ricerca, in relazione all'evoluzione della stessa, potranno essere concordati tra i responsabili scientifici dell'Accordo, aggiornamenti alla pianificazione di dettagli delle attività, sempre nei limiti del programma di ricerca. Il programma di ricerca verrà condotto congiuntamente da personale del DiDA e della Città metropolitana.

### **Art. 2 Responsabili**

Il Responsabile della ricerca per la Città metropolitana è il Direttore Generale Dott. Pietro Rubellini, che disporrà dei mezzi e del personale dell'Ente. Il Responsabile della ricerca per il DiDA è la Prof.ssa Camilla Perrone, che disporrà dei mezzi e del personale assegnati dall'Università degli Studi nell'ambito del DIDALab *Laboratory of Critical Planning&Design (LCP&D)*.

### **Art. 3 Risultati della ricerca**

La ricerca propone di verificare, raccordare e promuovere coerenze e allineamenti tra gli strumenti di pianificazione strategica e territoriale (e di partecipazione) e le politiche di governo della città metropolitana. Sono pertanto obiettivi specifici del progetto:

- 1) Indagare le relazioni (complementarietà, divergenza, convergenza) tra pianificazione strategica e pianificazione territoriale nell'area metropolitana di Firenze, con riferimento alla legge nazionale (L. 56/14), alla legge regionale (LR. 65/14) che istituisce il piano territoriale della città metropolitana (PTCM), e al Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico della Regione Toscana, che richiederà nuovi allineamenti.
- 2) Costruire un protocollo di trasferimento degli input emersi nell'ambito dei processi di pianificazione strategica e partecipazione (visioni, proposte, progetti per la città metropolitana) dentro gli strumenti di governo e di pianificazione territoriale della città metropolitana, al fine di orientare, finalizzare, incorporare e valorizzare alla giusta scala, nello strumento più adeguato, e nell'azione più efficace, i contributi già elaborati. L'intento è anche quello di distinguere cosa potrà essere implementato attraverso la pianificazione strategica (eventualmente indicandone le modalità) da cosa dovrà essere riorientato verso altri “contenitori” o azioni di governo della città metropolitana.

In coerenza con il quadro individuato sopra, il progetto di ricerca si propone di avviare due azioni prioritarie: connessione (complementarietà e concatenazione) tra pianificazione strategica e pianificazione territoriale; connessione tra processi partecipativi e pianificazione territoriale (di competenza della Città Metropolitana).

#### **Art. 4 Proprietà dei risultati**

I risultati della ricerca sono di proprietà congiunta del DiDA e della Città metropolitana. La Città metropolitana potrà comunque farne uso nell'ambito dei suoi compiti istituzionali. Il DiDA potrà pubblicare i risultati per scopi di ricerca scientifica, su riviste nazionali o internazionali, convegni, seminari o simili, citando esplicitamente l'accordo nel cui ambito è stato svolto il lavoro di ricerca.

Il DiDA è tenuto altresì a mantenere riservati i dati, le informazioni, e altro di proprietà della Città metropolitana, messi a disposizione del DiDA per lo svolgimento della presente ricerca.

#### **Art. 5 Collaborazioni**

Per quanto possibile il DiDA attiverà borse di studio/assegni di ricerca per quanto attinente alla ricerca per la formazione ulteriore di giovani ricercatori.

Il Responsabile della ricerca potrà ricorrere all'opera di collaboratori esterni al Dipartimento, in ottemperanza a quanto disposto in materia dai regolamenti interni dell'Ateneo.

#### **Art. 6 Durata dell'Accordo**

La ricerca avrà durata di 12 mesi e decorrenza dalla data di avvio della ricerca ovvero dalla presa di servizio dei borsisti/assegnisti implicati nella medesima. Nel caso in cui le firme sull'atto non siano contestuali, la data di stipula è rappresentata dalla data apposta dall'ultimo firmatario. Su richiesta del DiDA potranno essere concesse proroghe motivate alla scadenza del termine mediante scambio di corrispondenza.

#### **Art. 7 Oneri**

Il presente studio è configurabile come attività di ricerca ricompresa nell'attività istituzionale svolta dal DiDA. Il contributo di € 33.000,00 della Città metropolitana non ha natura di corrispettivo, non sussistendo alcun rapporto sinallagmatico fra l'Ente erogante e l'Ente beneficiario, ed è conseguentemente da ritenersi fuori dal campo di applicazione I.V.A., ai sensi degli artt. 1 e 4 del D.P.R. n. 26 ottobre 1972, n. 633 e s.m.i., e non soggetto a ritenuta del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

Il trasferimento di risorse che avverrà a titolo di parziale rimborso spese sarà utilizzato integralmente per spese di ricerca.

Ai sensi degli artt. 6 e 7 del *Regolamento per la concessione di benefici economici a persone, enti pubblici e privati*, di cui alla Del. C.P. n. 575/1990, l'erogazione del contributo è ripartita in due quote percentuali, ciascuna pari al 50%, da corrispondere l'una, di norma dopo 6 mesi dall'avvio delle attività, a seguito della positiva valutazione da parte del Responsabile della Città metropolitana circa la persistente idoneità dell'attività a soddisfare il pubblico interesse, l'altra a conclusione dell'attività di ricerca.

A conclusione delle attività per le quali è stato richiesto il contributo e comunque entro il 31 dicembre ad esse successivo, l'Università è tenuta a presentare alla Città metropolitana, oltre ai risultati della ricerca, apposito rendiconto restituendo, contestualmente alla presentazione del rendiconto, la parte di contributo eventualmente non spesa.

Il versamento della somma sarà effettuato dalla Città metropolitana di Firenze dietro presentazione di note di addebito contenenti gli estremi per effettuare il versamento.

#### **Art. 8 Mobilità del personale fra i contraenti**

Salvo i casi di dolo o colpa grave, la Città metropolitana di Firenze è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale del DiDA durante la permanenza presso i locali della Città metropolitana. Il DiDA esonera comunque e tiene indenne la Città metropolitana da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualunque titolo possa derivare dal DiDA nei confronti di terzi dall'esecuzione delle attività inerenti il presente atto, da parte del personale dipendente del Dipartimento.

Salvo i casi di dolo o colpa grave, il DiDA da parte sua è sollevato da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale della Città metropolitana di Firenze durante la permanenza nei locali del Dipartimento. La Città metropolitana esonera comunque e tiene indenne il DiDA da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualunque titolo, possa derivare alla Città metropolitana nei confronti di terzi dall'esecuzione delle attività inerenti il presente atto, da parte del personale dipendente della Città metropolitana.

#### **Art. 9 Controversie**

Per tutto quanto non espressamente stabilito, restano ferme le disposizioni previste dal Codice Civile.

#### **Art. 10 Codice in materia di protezione dei dati personali**

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate che i dati personali forniti, anche verbalmente o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente accordo, siano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'Ateneo, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione dell'accordo. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

#### **Art. 11 Imposte e Tasse**

Il presente atto è esente da tasse e imposte in base al comma 354 dell'articolo unico della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

----OO----

Il presente Accordo redatto in 11 (undici) articoli e dattiloscritto in 6 (sei) pagine intere, viene approvato e sottoscritto con firma digitale disgiunta ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241, come segue:

**Città metropolitana di Firenze**

Il Direttore Generale

*Dott. Pietro Rubellini*

**Università degli Studi di Firenze**

Il Direttore del DiDA

*Prof. Saverio Mecca*



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DIDA**  
DIPARTIMENTO DI  
ARCHITETTURA

## **Verso il piano territoriale della Città Metropolitana di Firenze: contributo alla costruzione di un'agenda di governo**

**Una proposta di collaborazione scientifica tra “*Laboratory of Critical Planning&Design*” (LCP&D) e “Città Metropolitana Fiorentina” (CMF) nell’ambito del Protocollo di Intesa tra UNIFI e CMF**

[a cura di **prof. Camilla Perrone – Dipartimento di Architettura – Università di Firenze**]

*Proposta di progetto - Gennaio 2017*



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DIDA**  
DIPARTIMENTO DI  
ARCHITETTURA

## **Verso il “Piano Territoriale della Città Metropolitana” di Firenze: contributo alla costruzione di un’agenda di governo**

### **Indice**

1. Obiettivi del progetto di ricerca
2. Azioni e condizioni di efficacia della ricerca
3. Implicazioni e direzioni di sviluppo della ricerca
4. Prodotti, fasi e metodologia del lavoro
5. L’impatto della ricerca con riferimento al contesto metropolitano fiorentino e al quadro politico/giuridico nazionale

Bibliografia di riferimento

### **1. Obiettivi del progetto di ricerca**

*Informazioni:* LAB OF CRITICAL PLANNING&DESIGN (DidaLabs – UNIFI)  
Via Micheli 2 – 50 121 Firenze – tel. 055 2756469  
e-mail: [camilla.perrone@unifi.it](mailto:camilla.perrone@unifi.it)  
web <http://www.dida.unifi.it/vp-573-laboratorio-di-critical-planning-design.html>



---

L'obiettivo principale del progetto di ricerca è quello di verificare, **raccordare** e promuovere coerenze e allineamenti tra gli strumenti di pianificazione strategica e territoriale (e di partecipazione) e le politiche di governo della città metropolitana.

Sono quindi **obiettivi specifici** del progetto:

1. Indagare le **relazioni** (complementarietà, divergenza, convergenza) **tra pianificazione strategica e pianificazione territoriale** nell'area metropolitana di Firenze, con riferimento alla legge nazionale (L. 56/14), alla legge regionale (LR. 65/14) che istituisce il piano territoriale della città metropolitana (PTCM), e al Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico della Regione Toscana, che richiederà nuovi allineamenti.
2. Costruire un **protocollo di trasferimento** degli input emersi nell'ambito dei processi di pianificazione strategica e partecipazione (visioni, proposte, progetti per la città metropolitana) **dentro gli strumenti di governo e di pianificazione** territoriale della città metropolitana, al fine di orientare, finalizzare, incorporare e valorizzare alla giusta scala, nello strumento più adeguato, e nell'azione più efficace, i contributi già elaborati. L'intento è anche quello di distinguere cosa potrà essere implementato attraverso la pianificazione strategica (eventualmente indicandone le modalità) da cosa dovrà essere riorientato verso altri "contenitori" o azioni di governo della città metropolitana.

## 2. Azioni e condizioni di efficacia della ricerca

---

In coerenza con il quadro individuato sopra, il progetto di ricerca si propone di avviare 2 azioni **prioritarie**:

- a. **connessione** (complementarietà e concatenazione) **tra pianificazione strategica e pianificazione territoriale**;
- b. **connessione tra processi partecipativi e pianificazione territoriale** (di competenza della Città Metropolitana).

Tali azioni saranno sviluppate in base alle seguenti **condizioni di efficacia**:

1. immettere **conoscenze** dal mondo della ricerca, utili alla comprensione dei problemi urbani (conoscenza del contesto metropolitano) e al disegno di politiche urbane (metropolitane) efficaci e innovative;
2. **costruire rapporti** con altre città metropolitane italiane (ed eventualmente europee) attraverso



l'accesso a reti e progetti già attivi (valorizzando le risorse e le reti del Laboratorio di Critical Planning&Design), eventualmente allineando l'agenda metropolitana di Firenze con gli indirizzi della comunità europea (nel merito della Agenda Urbana Europea);

3. individuare i terreni di **complementarietà** tra le "azioni" e gli "strumenti" (piani, programmi, interventi settoriali ecc.) del governo metropolitano;
4. implementare l'**inter-scalarità** dei progetti della città metropolitana, valorizzandone gli spill-over territoriali anche oltre i confini istituzionali della città metropolitana (ma in un ambito di natura metropolitana);
5. esplorare le possibili direzioni (anche in termini di progetti) di **ampliamento** della città metropolitana (la piana fiorentina fino a Prato e Pistoia, il Valdarno superiore, il Mugello....).

### 3. Prodotti, fasi e metodologia del lavoro

---

La ricerca si propone di sintetizzare e finalizzare i propri obiettivi specifici secondo l'articolazione e la metodologia descritta di seguito. Le fasi potranno essere avviate parallelamente o secondo le richieste e le necessità della Città Metropolitana:

#### [FASE I]

[PRODOTTO] Un **documento di indirizzo** per il coordinamento e il raccordo tra (1) le azioni di costruzione, sintesi e implementazione del piano strategico, e (2) l'avvio, la redazione e l'implementazione del piano territoriale della città metropolitana (PTCM), e tra queste e (3) il Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico della Regione Toscana. Il documento conterrà anche delle esemplificazioni, sia descrittive, sia sintetiche (in forma di disegno o di norma disegnata) sulle modalità di traduzione in strumenti strategici e ordinari, dei diversi obiettivi di pianificazione e governo delle aree metropolitane.

[METODOLOGIA] Un **lavoro/processo istruttorio** per l'allineamento degli strumenti che chiarisca (dal punto di vista normativo, di contenuti, di forma e di tempistiche) i livelli e i gradi di complementarietà, sinergia, divergenza e convergenza.

#### [FASE II]

[PRODOTTO] Un **documento programmatico** per il trattamento, la traduzione, la valorizzazione e il trasferimento degli input emersi dal processo partecipativo, dal piano strategico e nell'ambito dei diversi strumenti e delle azioni di governo metropolitano (piani, programmi, progetti di settore ecc.). Il documento conterrà anche delle esemplificazioni rispetto ad alcuni temi/input/strumenti, eventualmente



accompagnando le sintesi con descrizioni disegnate.

[METODOLOGIA] Un **lavoro di accompagnamento tecnico** e di consulenza, per la messa in atto delle indicazioni contenute nel documento programmatico, con riferimento ai diversi strumenti di governo del territorio metropolitano.

### [FASE III]

[PRODOTTO] Un **documento di indirizzo** per l'implementazione dell'**agenda metropolitana di Firenze** in termini di **policy innovation**, tenendo comunque conto del carattere di *path-dependence* delle agende metropolitane, sempre e comunque influenzate dal ciclo politico nazionale e sovranazionale; dalle retoriche del discorso politico e dell'opinione pubblica, dall'interazione tra le scelte della politica, dalla costruzione dei problemi da parte dei media, dalla visione che predomina nella società civile.

[METODOLOGIA] Il documento sarà composto mettendo a sistema e facendo sintesi tra: gli apprendimenti acquisiti nel "processo di (ri)allineamento" attivato tramite (1) il lavoro di ricerca; (2) il lavoro di ricerca prodotto dal Lab di Critical Planning & Design (in particolare quello in corso nell'ambito della ricerca strategica finanziata dall'Università di Firenze sul tema: Social Innovation in Practice); (3) gli studi (giuridici, sociali, economici, territoriali) prodotti nel Centro Nazionale di Studi per le Politiche Urbane (urban@it)<sup>1</sup>, sul tema dell'agenda urbana nazionale e del governo delle aree metropolitane<sup>2</sup>.

## 4. Implicazioni e direzioni di sviluppo della ricerca

---

Sono possibili implicazioni e direzioni di sviluppo del progetto, nonché campi di lavoro:

- **l'implementazione dell'agenda metropolitana** di Firenze intercettando e comparando pratiche efficaci di governo di altre città metropolitane italiane, per la risoluzione di problemi complessi emergenti dal raccordo tra pianificazione strategica e pianificazione territoriale (in un'ottica di "**policy transfer**" e "**policy innovation**" (si aspira a trovare soluzioni trasferibili in contesti che sperimentano problemi simili);
- **la costruzione di un protocollo per la cooperazione inter-istituzionale volontaria** e l'implementazione di una piattaforma per l'innovazione e il policy transfer (tra attori istituzionali, attori economici, società civile, esperienze di innovazione dal basso)

---

<sup>1</sup> <http://www.urbanit.it>

<sup>2</sup> Cfr. in particolare il progetto "**Osservatorio sulle Città Metropolitane**" finanziato da Urban@it + SPISA (Bologna)



- **il monitoraggio e valutazione ex-post della “forma” del piano strategico** in relazione all’avvio del processo di pianificazione territoriale metropolitana;
- **l’istruzione di un documento di orientamento programmatico per la redazione del secondo piano strategico** triennale e l’eventuale implementazione del piano territoriale.

## **5. L’impatto della ricerca con riferimento al contesto metropolitano fiorentino e al quadro politico/giuridico nazionale**

---

L’agenda metropolitana è composta da un intreccio complesso di atti, strumenti, politiche e attori, che richiede un approccio strategico orientato, da una parte, verso l’individuazione di obiettivi e modalità efficaci e propedeutiche al loro perseguimento (azioni strategiche concrete); dall’altra, verso l’individuazione delle connessioni (sinergie, complementarietà, allineamenti) tra diversi ambiti, competenze e strumenti del governo metropolitano. In sintesi, la costruzione e l’attuazione dell’agenda metropolitana si potrebbero definire come attività attraverso cui un *network* di attori, sia direttamente che indirettamente, lavora sull’agenda pubblica, non necessariamente promuovendo politiche pubbliche, ma anche costruendo descrizioni condivise della città e dei suoi problemi. L’agenda intercetta, quindi, situazioni nelle quali l’intelligenza delle società agisce perché è riuscita a risolvere dei problemi; individua e comprende gli episodi di innovazioni trasformandoli in pratiche istituzionalizzate.

L’impegno dell’agenda metropolitana va oltre la pianificazione di scala vasta convenzionale, per creare condizioni per l’integrazione tra decision-making, networks e cooperazione tra attori, e per generare una nuova descrizione della città.

Se questo è il terreno di sfida e di lavoro è importante collocare i contributi di ricerca, chiarendo il contesto e alcune questioni nodali che ne determinano la complessità.

### ***Disallineamenti***

Il governo delle città metropolitane è oggi un tema rilevante nell’agenda della politica nazionale.

Dopo la fase di costruzione degli statuti metropolitani, avviata a valle dell’approvazione della Legge n. 56 del 7 aprile 2014 o "legge Delrio" che ridisegna confini e competenze dell’amministrazione locale, quasi tutte le città metropolitane italiane hanno avviato i processi di redazione dei propri piani strategici seguendo percorsi autonomi e diversificati, solo raramente allineati con altre città metropolitane (nel merito della forma, dei contenuti e dell’interpretazione della legge); più comunemente costruiti in coerenza con un percorso di pianificazione strategica progressivo.

Il primo segmento temporale di attuazione della Legge Delrio consente di mettere in evidenza, con un certo grado di generalizzabilità, alcuni, e in particolare due **disallineamenti rilevanti**:

1. quello tra politiche, strumenti e strategie di governo metropolitano tra le varie città metropolitane (è



difficile trovare due città metropolitane che abbiano intrapreso percorsi analoghi);

2. quello tra strumenti e livelli di pianificazione nell'ambito della stessa città metropolitana e del rapporto tra questa e la regione che la ospita (in alcuni contesti è stato avviato un processo di trattamento del difficile nodo del coordinamento tra strumenti ordinari di pianificazione delle aree metropolitane, in attuazione delle leggi di governo regionale, e strumenti di pianificazione strategica delle città metropolitane, secondo la legge Delrio).

Le questioni all'origine di tali disallineamenti riguardano in particolare i seguenti temi<sup>3</sup>:

- le modalità di costruzione ed eventualmente di esplicitazione pubblica delle diverse **agende metropolitane**, in alcuni casi contenute negli statuti, i quali hanno però vocazioni, contenuti e forme spesso diverse;
- l'**interpretazione della legge Delrio**, e quindi delle *forme* della pianificazione strategica in Italia con riferimento particolare alla redazione dei piani strategici (strumento previsto dalla "legge Delrio", e più in generale, per la prima volta introdotto nella giurisprudenza italiana);
- il **rapporto tra pianificazione strategica e pianificazione territoriale** delle città e delle aree metropolitane, allo stato attuale gestito o impostato (nelle varie città metropolitane) secondo modalità alternativamente antagoniste o complementari;
- le modalità di **coinvolgimento degli "attori metropolitani"** (stakeholders e società civile) nelle due direzioni fondamentali: (1) il coinvolgimento di stakeholder territoriali (intercettati ad esempio, attraverso il Consiglio delle grandi Aziende a Firenze o, con strategie/politiche molto diverse, attraverso l'istituzione di "Business Communities"<sup>4</sup> a Milano, in linea con le politiche di governo metropolitano in Europa); (2) il coinvolgimento dei cittadini metropolitani (processi partecipativi per la redazione di piani strategici, consultazioni a largo raggio di tipo democratico/deliberativo, trattamento di conflitti su grandi opere, e così via)
- le modalità e l'efficacia di **implementazione dei risultati dei processi partecipativi** (trasferimento delle visioni, dei progetti e delle proposte degli attori coinvolti) dentro le politiche e gli strumenti (strategici, territoriali, settoriali) di governo metropolitano. Con riferimento a questo punto, l'esperienza della città metropolitana di Firenze è un caso interessante che mostra caratteri di innovazione nel disegno del processo, nella sua "collocazione" istituzionale<sup>5</sup>, per i metodi di "allineamento" tra segmenti della popolazione, portatori di interesse, comunità di attori e di esperti mobilitati su temi che includono aspetti sociali, economici e territoriali.

<sup>3</sup> I temi indicate di seguito sono stati affrontati dal gruppo di studi interdipartimentale dell'università di Firenze, avviato in relazione al processo di costituzione della Città Metropolitana di Firenze (CMF) (2014-2015) e promosso a coordinato da Camilla Perrone per il Centro nazionale di Studi per le Politiche Urbane (urban@it).

<sup>4</sup> La questione dell'agenda urbana europea è stata ribadita dal patto di Amsterdam del 21 giugno 2016 con riferimento ad alcuni temi chiave per le città: immigrati, povertà e aria. Cfr. <http://www.assolombardanews.it/wp-content/uploads/2015/01/Rapporto-di-ricerca.pdf>

<sup>5</sup> Legge 46/13 sul Dibattito pubblico regionale e promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali.



### *Alcune ragioni dei disallineamenti*

L'aspetto che forse più di altri ha condizionato questa fase e quindi prodotto i disallineamenti indicati, è **la debolezza di un'agenda urbana nazionale esplicita e condivisa**<sup>6</sup>.

A questo si aggiunge **l'assenza di una condivisione giuridico-istituzionale rispetto alla forma e alle finalità della pianificazione strategica in sé** (per come definita nella Legge Delrio, comma 44 che affida alla città metropolitana compiti di pianificazione territoriale) **e nel contesto di un più complesso e articolato quadro di strumenti di governo delle città metropolitane italiane** (in gran parte anche correlati a diverse leggi e programmazioni regionali) **e in particolare con riferimento alla pianificazione territoriale** per le aree metropolitane, normata in modi differenti (raramente convergenti) dalle diverse leggi regionali di governo del territorio.

Il caso della Città Metropolitana Fiorentina (e quindi della Regione Toscana che nella LR 65/14, art. 10, Norme per il governo del territorio, prevede il Piano Territoriale della città metropolitana, il PTCM), non si distanzia da questo nodo strutturale del governo regionale e metropolitano.

Una seconda ragione risiede nel fatto che, al momento, non è stato ancora compiuto uno sforzo di sistematizzazione degli studi sulla natura e sulle forme della pianificazione strategica, da finalizzare alla redazione di un protocollo comune per tutte alle città metropolitane (linee guida generali per la redazione dei piani strategici). È noto che il campo della pianificazione strategica vanta una ricchissima letteratura europea e nordamericana, nonché una lunga tradizione europea (con alcune specifiche declinazione dei paesi dell'Europa mediterranea) di sperimentazione, pratica e innovazione (Balducci, Fedeli, Pasqui, 2011). Se da un lato questo ha favorito l'emersione di interpretazioni discordanti rispetto alle direzioni di implementazione dei piani strategici delle città metropolitane italiane, dall'altro offre un bacino di spunti e di suggerimenti nel campo della pratica di governo delle aree metropolitane nel suo complesso, non solo quindi in riferimento al **piano strategico** che del governo metropolitano **costituisce solo un tassello**, sebbene assai rilevante. Questa seconda direttrice di implementazione non è stata ancora pienamente sviluppata.

### *Verso un possibile riallineamento.... un'agenda metropolitana per Città Metropolitana Fiorentina*

Dal momento che la pianificazione strategica è in corso e che l'avvio di quella territoriale è nell'agenda della città metropolitana fiorentina, appare fondamentale indagare il campo delle relazioni tra questi due diversi strumenti di governo che implicano il coordinamento tra aspetti tecnici (in cosa gli strumenti differiscono e invece quali procedimenti, obiettivi, tempistica, li definiscono) metodologici (come coordinare gli strumenti, preservandone specificità, obiettivi, e forme del piano) interpretativi e giuridici (definizione delle relazioni di coerenza o complementarietà reciproca, precisazione della natura delle finalità), e di coordinamento inter-istituzionale.

<sup>6</sup> [http://europa.eu/rapid/press-release\\_IP-16-1924\\_it.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_IP-16-1924_it.htm)



## Bibliografia di riferimento

---

La bibliografia elencata di seguito costituisce una sintesi dello stato dell'arte sugli studi urbani con riferimento al governo metropolitano, che alla base delle ricerche del LCP&D sulle politiche urbane.

Aa.Vv.

2015 *Métropoles et régions entre concurrences et complémentarités: Regards croisés France/Italie*, a cura di Cremaschi, M.; Delpirou, A.; Rivière, D. e Salone, C. Roma-Milano, Planum publisher [online]  
<http://www.planum.net/planum-magazine/planum-publisher-publication/metropoles-et-regions-entre-concurrences-et-complementarites-1>

Agnoletti, C.; Ferretti, C. e Lattarulo, P.

2015 *Le città metropolitane: al centro le risorse*, in «Lavoce.info» [online] <http://www.lavoce.info/>

Ahrend, R.; Farchy, E.; Kaplanis, I. e Lembcke, A.C.

2014 *What Makes Cities More Productive? Evidence on the Role of Urban Governance from Five OECD Countries*, «OECD Regional Development Working Papers», No. 2014/05 [online] [http://www.oecd-ilibrary.org/urban-rural-and-regional-development/what-makes-cities-more-productive-evidence-on-the-role-of-urban-governance-from-five-oecd-countries\\_5jz432cf2d8p-en](http://www.oecd-ilibrary.org/urban-rural-and-regional-development/what-makes-cities-more-productive-evidence-on-the-role-of-urban-governance-from-five-oecd-countries_5jz432cf2d8p-en)

Anci/Ifel

2013 *L'Italia delle città medie*, «Quaderni di analisi ANCI-IFEL "I Comuni"», n. 4 [online]  
<http://www.centrodocumentazionecomuni.it/news/item/1052-1%E2%80%99italia-delle-citt%C3%A0-medie-%E2%80%93-quaderni-di-analisi-anci-ifel-%E2%80%9Ci-comuni%E2%80%9D-n%C2%B0-4>

Atkinson, R.

2001 *The Emerging 'Urban Agenda' and the European Spatial Development Perspective: Towards an EU Urban Policy?*, in «European Planning Studies», Vol. 9, No. 3, p. 385-406.

Atkinson, R. e Rossignolo, C.

2009 *An 'explicit EU urban policy after a 'learning' phase?*, in EURA (European Urban Research Association), 13<sup>th</sup> EURA Conference: City futures in a globalizing world. Madrid, 4-6 giugno.

Balbo, M. (a cura di)

2015 *Migrazioni e piccoli comuni*. Milano, Franco Angeli.

Balducci, A, Fedeli V, Pasqui G.

2011 *Strategic Planning for Contemporary Urban Region*, Ashgate.

Balducci, A.

2014 *L'agenda urbana, ragioni e contesto*, in Calafati A.G. (a cura di), *Città tra sviluppo e declino. Un'agenda urbana per l'Italia*. Roma, Donzelli.



Balducci, A. e Bianchetti C. (a cura di)

2013 *Competenza e rappresentanza*. Roma, Donzelli.

Barca, F.

2012 *Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020*. Roma, Ministero per la Coesione territoriale.

Bobbio, L.

2002 *I governi locali nelle democrazie contemporanee*. Roma-Bari, Laterza.

Bolocan Goldstein, M. et al.

2011 *Torino, Milano, Roma, Napoli. Ciclo politico, agenda urbana, policies (1993-2010)*, in Dematteis G. (a cura di), *Le grandi città italiane: società e territori da ricomporre*. Padova, Marsilio-Consiglio italiano per le scienze sociali (Cis).

Bonomi, A. e Abruzzese, A. (a cura di)

2004 *La città infinita*. Milano, Mondadori

Bonomi, A.

2014 *La metamorfosi dei territori*, in Bonomi, A. e Masiero, R., *Dalla smart city alla smart land*. Venezia, Marsilio.

Bonora, P.

2015b *Fermiamo il consumo di suolo*. Bologna, Il Mulino.

Brenner, N. (a cura di)

2014 *Implosions/Explosions: Towards a Study of Planetary Urbanization*. Berlin, Jovis.

Calafati, A.G.

2009 *Economie in cerca di città, La questione urbana in Italia*. Roma, Donzelli.

2014a *Città e aree metropolitane in Italia*, in «GSSI Working papers», 1 [online] <http://www.gssi.infn.it/research-area/social-science-gssi-cities-research/working-papers-social-cities-research>

2014b *La costruzione dell'agenda urbana europea e italiana*, in Calafati A.G. (a cura di), *Città tra sviluppo e declino. Un'agenda urbana per l'Italia*. Roma, Donzelli.

Calafati, A.G. (a cura di),

2014 *Città tra sviluppo e declino. Un'agenda urbana per l'Italia*. Roma, Donzelli.

Celentano, R.

2015 *Il flop dei fondi strutturali europei*, in D'Antonio M. (a cura di), *Chi ha cancellato la questione meridionale?*. Catanzaro, Rubettino, p. 223-252.

Cittalia

2013 *Rapporto Cittalia 2013. Le città metropolitane*, a cura di Testa, P. [online] <http://www.cittalia.it/index.php/item/5048-citta-metropolitane-rapporto-cittalia-le-cifre-del-divario-tra-grandi-citta-e-cinture-urbane>

Clementi, A.; Dematteis, G. e Palermo P.C.

1996a *Le forme del territorio italiano. Vol. I. Temi e immagini del mutamento*. Roma-Bari, Laterza.

1996b *Le forme del territorio italiano. Vol. II. Ambienti insediativi e contesti locali*. Roma-Bari, Laterza.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DIDA**  
DIPARTIMENTO DI  
ARCHITETTURA

2013 *Metodi e contenuti sulle priorità in tema di agenda urbana.* [online] <http://reccs.it/it/news-detail/metodicontenutiintemadiagendaurbana>

Commissione Europea/European Commission

1997 *Towards an urban agenda in the European Union.* Brussels, COM(97) 197 final [online] [http://ec.europa.eu/regional\\_policy/sources/docoffic/official/communic/pdf/urban/urban\\_197\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docoffic/official/communic/pdf/urban/urban_197_en.pdf)

2011 *Cities of Tomorrow. Challenges, visions, ways forward.* Publication Office of the European Union [online] [http://ec.europa.eu/regional\\_policy/sources/docgener/studies/pdf/citiesoftomorrow/citiesoftomorrow\\_final.pdf](http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/studies/pdf/citiesoftomorrow/citiesoftomorrow_final.pdf)

2014a *The urban dimension of EU policies – key features of an EU urban agenda.* Brussels, COM(2014) 490 final [online] [http://ec.europa.eu/regional\\_policy/en/information/publications/communications/2014/the-urban-dimension-of-eu-policies-key-features-of-an-eu-urban-agenda](http://ec.europa.eu/regional_policy/en/information/publications/communications/2014/the-urban-dimension-of-eu-policies-key-features-of-an-eu-urban-agenda)

2014b *Accordo di partenariato Italia 2014-2020.* Bruxelles [online] <http://www.dps.gov.it/it/AccordoPartenariato/>

2015a *Pon Città metropolitane.* Bruxelles.

2015b *Commission staff working document. Results of the public consultation on the key features of an EU Urban Agenda.* Bruxelles [online] [http://ec.europa.eu/regional\\_policy/sources/consultation/urb\\_agenda/pdf/swd\\_2015.pdf](http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/consultation/urb_agenda/pdf/swd_2015.pdf)

Cremaschi, M.

2014 *Il secolo delle città? Non perdiamolo (di nuovo),* in «Urbanistica», 152, p. 34-41.

Crosta, P.L.

1990 *La politica del piano.* Milano, Franco Angeli.

D'Albergo, E.

2009 *Le politiche urbane degli stati europei. Francia, Germania, Regno Unito e Spagna a confronto.* Roma, Cittalia Fondazione Anci Ricerche.

De Donno, M.

2015 *La via italiana all'associazionismo intercomunale: tra «forme associative» e «forme coordinate»,* in Almeida Cerredá, M.; Tubertini, C. e Costa Gonçalves, P. (a cura di), *La racionalización de la organización administrativa local: las experiencias española, italiana y portuguesa.* Madrid, Aranzadi Thomson- Reuters.

Dematteis G. (a cura di)

2011 *Le grandi città italiane: società e territori da ricomporre.* Padova, Marsilio-Consiglio italiano per le scienze sociali (Ciss).

De Leo, D.

2013 *Roma, una città molte Università,* in «Urbanistica», 150-151, p. 20-24.

2015 *Università, istituzioni e territori: ripensamenti e opportunità tra open-source urbanism e prosumership,* in «Territorio», 2, p.73-78.

Donolo, C. (a cura di)

2006 *Il futuro delle politiche pubbliche.* Milano, Bruno Mondadori.

Donzelot, J.

2006 *Quand la ville se défait.* Paris, Seuil.

Forester, J.

Informazioni: LAB OF CRITICAL PLANNING&DESIGN (DidaLabs - UNIFI)

Via Micheli 2 - 50 121 Firenze - tel. 055 2756469

e-mail: [camilla.perrone@unifi.it](mailto:camilla.perrone@unifi.it)

web <http://www.dida.unifi.it/vp-573-laboratorio-di-critical-planning-design.html>



2012 *Learning to Improve Practice: Lessons from Practice Stories and Practitioners' Own Discourse Analyses (or Why Only the Loons Show Up)*, in «Planning Theory & Practice», 13:1, p. 11-26.

Fregolent, L. e Savino, M. (a cura di)

2014 *Città e politiche in tempo di crisi*. Milano, Franco Angeli.

Gelli, F.

2015 *La costruzione dell'agenda urbana europea, e italiana, da un approccio di policy*, in Calafati, A.G., *Città tra sviluppo e declino. Un'agenda urbana per l'Italia*. Roma, Donzelli.

Giardini, F.

2015 *Strategia/Agenda. Ovvero dei mezzi e dei fini*, in *Ibidem, I libri di Planum*, 4.

González Medina, M., Fedeli, V.

2015 *Exploring European Urban Policy: Towards an EU-national urban agenda?*, in «Análisis y gestión de políticas públicas», [in corso di pubblicazione].

Grazi, L. (a cura di)

2012 *Le città e l'Unione europea*. Bologna, Il Mulino.

Ifel/Anci

2014 *I comuni italiani 2014*. Santarcangelo di Romagna, Maggioli.

Inu

2015 *Rapporto dal territorio 2016. Città metropolitane preview*, a cura di Properzi, P. (coordinamento); Giannino, C.; Ombuen, S. e Di Ludovico, D. [online] <http://www.inu.it/wp-content/uploads/preview.pdf>

Isfort, Osservatorio Audimob

2014 *Città metropolitane: mobilità crisi e cambio modale*. Rapporto, dicembre [online] [http://www.isfort.it/sito/statistiche/Fermate\\_audimob/Testi\\_fermate/F21\\_Citt%C3%A0\\_metropolitane.pdf](http://www.isfort.it/sito/statistiche/Fermate_audimob/Testi_fermate/F21_Citt%C3%A0_metropolitane.pdf)

Ispra

2015 *Il consumo di suolo in Italia. Rapporto 218/2015* [online] [http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/rapporti/Rapporto\\_218\\_15.pdf](http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/rapporti/Rapporto_218_15.pdf)

Istat

2014 *15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni 2011. Dati relativi agli spostamenti per motivi di studio e lavoro* [online] <http://www.istat.it/it/files/2014/08/Pendolarismo.pdf?title=Spostamenti+quotidiani+per+studio+e+lavoro+-+04%2Fago%2F2014++Testo+integrale.pdf>

Katz, B. e Bradley, J.

2013 *The Metropolitan Revolution. How cities and Metros Are Fixing Our Broken Politics as Fragile Economy*. Washington D.C., Brookings Institution Press.

Kantor, P.

2013 *Two faces of American Urban Policy*, in «Urban Affairs Review», 49, p. 821-850.



- Laino, G.  
1999 *Il programma Urban in Italia*, in «Archivio di Studi Urbani e Regionali», 66, p.69-97.
- Lindblom, C.E. e Cohen, D.K.  
1979 *Usable knowledge. Social science and social problem solving*. New Haven, Yale University Press.
- Majone, G.  
1992 *Evidence, Argument, and Persuasion in the Policy Process*. New Haven, Yale University Press.
- Martinelli, N.  
2012 *Spazi della conoscenza. Università, città e territori*. Bari, Adda.
- Mazzuccato, M.  
2014 *Lo stato innovatore*. Roma-Bari, Laterza.
- Merton, R.K.  
1957 *Social Theory and Social Structure*. Glencoe, The Free Press.
- Ministero del Bilancio e della programmazione economica  
1969 *Progetto 80: Rapporto preliminare al Programma economico nazionale 1971-1975*. Roma, Aprile.
- Oecd  
2012 *Redefining «Urban» Areas. A New Way to Measure Metropolitan Areas*. [online] [http://www.oecd-ilibrary.org/urban-rural-and-regional-development/redefining-urban\\_9789264174108-en](http://www.oecd-ilibrary.org/urban-rural-and-regional-development/redefining-urban_9789264174108-en)
- Padovani, L.  
2008 intervista in «Dalla conoscenza all'azione. Riflessioni a più voci intorno al planning». Università IUAV di Venezia, Facoltà di Pianificazione, Tesi di laurea, Relatore: F. Gelli, Laureanda V. Andreazzo.
- Pasqui, G.  
2005 *Territori. Progettare lo sviluppo*. Roma, Carocci.  
2011 *Un ciclo urbano al tramonto: perché l'innovazione delle politiche urbane in Italia non ha funzionato*, in «Territorio», 56, p. 146-156.
- Perrotti, R. e Teoldi, F.  
2014 *Il disastro dei Fondi strutturali Europei*, in «lavoce.info», [online] <http://www.lavoce.info/archives>
- Pileri, P.  
2013 *Cambiare per ripartire. L'occasione del nuovo governo metropolitano per sciogliere cinque nodi cruciali dell'urbanistica*, in Citalia, *Rapporto Citalia 2013. Le città metropolitane*.  
2015b *Che cosa c'è sotto*. Milano, Altreconomia.
- Renzoni, C.  
2012 *Il Progetto '80. Un'idea di Paese nell'Italia degli anni Sessanta*. Firenze, Alinea.
- Roy, A.  
2009 *The 21st century Metropolis: New Geographies of Theory*, in «Regional Studies», vol. 43, n. 6, p. 819-830.



Sandercock, L.

2000 *When Strangers Become Neighbours: Managing Cities of Difference*, in «Planning Theory and Practice», Vol. 1, n.1, p. 13-30.

Schön, D.A.

1978 *Generative Metaphor: A Perspective on Problem-Setting in Social Policy*, in Ortony, A., *Metaphor and Thought*. Cambridge, Cambridge University Press.

Schön, D.A. e Rein, M.

1994 *Frame Reflection: Toward the Resolution of Intractable Policy Controversies*. New York, Basic Books.

Sennet, R.

2007 *The open city*, in Burdett, R. e Sudjic, D. (a cura di), *The Endless City: the Urban Age project by the London School of Economics and Deutsche Bank's Alfred Herrhausen Society*. London, Phaidon.

Soja, E.

2011 *Regional Urbanization and the End of the Metropolis Era*, in Bridge, G. e Watson, S. (a cura di), *New Companion to the City*. Chichester, Wiley-Blackwell.

Svimez

2015 *Rapporto SVIMEZ 2015 sull'economia del Mezzogiorno*. Bologna, Il Mulino.

Tallon, A.

2013 *Urban regeneration in the UK*. London, Routledge.

Tortorella, W.

2015 *Politica di coesione e questione urbana. Programmi e strumenti di finanziamento per lo sviluppo delle città*. Roma, Carocci.

Tosi, A.

2004 *Case, quartieri, abitanti, politiche*. Milano, Clup.

Tubertini, C.

2015b *La via italiana alla razionalizzazione del sistema locale: il tormentato percorso di riordino delle province*, in Almeida Cerredá, M.; Tubertini, C. e Costa Gonçalves, P. (a cura di), *La racionalización de la organización administrativa local: las experiencias española, italiana y portuguesa*. Madrid, Aranzadi Thomson- Reuters.

Un-Habitat

2013, *Planning and Design for Sustainable Urban Mobility: Global Report on Human Settlements 2013*. Nairobi, United Nations Human Settlements Programme [online] <http://unhabitat.org/planning-and-design-for-sustainable-urban-mobility-global-report-on-human-settlements-2013/>

2014 *The Evolution of National Urban Policies, A Global Overview*. Nairobi, United Nations Human Settlements Programme [online] <http://unhabitat.org/books/the-evolution-of-national-urban-policies/>

Vandelli, L. e Vitali, W.

2014 *Il cammino accidentato verso le città metropolitane*, in Vitali W. (a cura di), *Un'agenda per le città. Nuove visioni per lo sviluppo urbano*. Bologna, Il Mulino.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DIDA**  
DIPARTIMENTO DI  
ARCHITETTURA

Vandelli, L.

2015 *L'innovazione del governo locale alla prova: uno sguardo comparato agli Statuti delle Città metropolitane*, in «Istituzioni del federalismo», Numero speciale 2014, p. 213-238.

Vertovec, S.

2007 *Super-diversity and its implications*, in «Ethnic and Racial Studies», Vol. 30, No. 6, p. 1024-1054.

Viesti, G. e Luongo, P.

2014 *I fondi strutturali europei: otto lezioni dall'esperienza italiana*, in «Strumenti Res», VI, 1 [online]  
[http://www.strumentires.com/index.php?option=com\\_content&view=article&id=506:i-fondi-strutturali-europei-otto-lezioni-dallesperienza-italiana&catid=17:mezzogiorno&Itemid=63](http://www.strumentires.com/index.php?option=com_content&view=article&id=506:i-fondi-strutturali-europei-otto-lezioni-dallesperienza-italiana&catid=17:mezzogiorno&Itemid=63)

Vitali, W. (a cura di)

2014 *Un'agenda per le città. Nuove visioni per lo sviluppo urbano*. Bologna, Il Mulino.

Wildavsky, A.,

1987 *Speaking Truth To Power. The Art And Craft Of Policy Analysis*, New Jersey, New Brunswick, Transaction Publishers.